

Imprese di pulizia: l'impegno quotidiano nella cura del vivere bene

“Nel momento di massima crisi, in cui quello che sembrava scontato in realtà non lo è più, si riscopre il valore delle imprese di pulizia”. A sottolinearlo è Stefano Rampazzo, presidente di Confartigianato Imprese - settore Imprese di Pulizia. “Dobbiamo imparare a non dare per scontato il contributo di chi lavora per garantire il benessere degli individui e della collettività”.



Stefano Rampazzo, Presidente di Confartigianato Imprese - settore Imprese di Pulizia.

56
GSA
APRILE
2020

Era necessaria quest'emergenza per ricordare al mondo (dai vertici alla base dell'opinione pubblica) che esistiamo?

“Purtroppo sì. Nel momento di massima crisi sanitaria, si riscopre il valore della pulizia e dell'igiene come strumento fondamentale per ridurre il rischio di contagio. Quello che era scontato, in realtà non lo è. E silenziosamente le imprese di pulizia e gli operatori del settore si continuano a impegnare quotidianamente per il bene di tutti; è un mestiere spesso nascosto perché il servizio viene erogato prima dell'inizio delle attività lavorative, proprio perché è un prerequisito necessario per ogni attività. La pulizia e l'igiene fanno parte di quegli elementi imprescindibili per garantire il benessere delle persone e

delle collettività. È un bene immateriale che permette di vivere bene. È un elemento talmente necessario che si dà per scontato e di cui si prende coscienza quando viene a mancare. Nel caso specifico, questa terribile crisi sanitaria ha mostrato a tutti noi quanto sia necessario procedere in modo sistematico alla pulizia e poi alla disinfezione degli spazi e delle superfici per proteggere la salute collettiva. Ci tengo a sottolineare che di fronte a questo virus (come per tutti gli agenti patogeni) la corretta procedura da eseguire è composta da una “fase di pulizia” seguita da una “fase di decontaminazione/disinfezione”, altrimenti non si può avere garanzia di protezione”.

Cosa devono aspettarsi le imprese di pulizia artigiane da questa crisi? Prevarranno l'intensificazione dei servizi o gli immaginabili tagli a seguito di difficoltà economiche dei clienti?

“Purtroppo abbiamo il timore che, passato questo periodo, possano tornare in voga politiche poco lungimi-

ranti. La pulizia, la disinfezione, la sanificazione sono processi produttivi specifici che necessitano di professionalità, competenza e anche tecnologie che possano rendere veramente efficaci i trattamenti. Sono attività che devono essere attentamente progettate, ad alta intensità di manodopera e i cui costi non possono/potranno essere contratti se si vogliono determinate prestazioni e un servizio di qualità che garantisca pulizia e igiene. Noi speriamo che questa attenzione al comparto e la corsa di molti ad offrire i servizi propri del nostro settore (appetibili proprio per la straordinaria apertura del mercato) non porti le imprese a rivolgersi a degli improvvisatori perché si avrebbero dei seri danni per tutti. In questa delicata fase le imprese di pulizia sono vicine alla comunità, sia offrendo servizi professionali sia indicando le corrette procedure per ottenere l'obiettivo di “sanificazione” necessario per la sicurezza delle persone. Ai nostri clienti, infatti, indichiamo cosa fare, i prodotti da utilizzare

per mantenere gli standard di igiene necessari per la propria e altrui sicurezza. Insomma agiamo con la professionalità e con l'etica usuale senza approfittare di facili guadagni che potrebbero essere pretesi sulla scorta della paura indotta da questo particolare momento. Noi siamo imprese di prossimità conosciute proprio per i servizi resi. E sul rapporto di fiducia creato ci muoviamo anche in questa crisi”.

Cosa si può fare, e cosa deve fare un'importante associazione di categoria, affinché anche al termine dell'emergenza gli operatori del settore continuino ad avere il riconoscimento che meritano?

“Continuare ad affermare con decisione che si tratta di una attività professionale riconosciuta dalla Legge e per la quale sono previsti precisi requisiti di accesso. Le attività di pulizia, disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono regolate dalla Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e dal successivo Decreto Ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 di attuazione che chiarisce e definisce gli ambiti e le attività. Definendo altresì requisiti tecnico professionali diversi per l'accesso alla professione in funzione dell'attività svolta. Questa premessa è necessaria e doverosa per sottolineare che non è un mestiere che si può improvvisare. Chi è del settore sa bene che non si tratta di argomenti nuovi. Sono anni che la comunità scientifica dibatte sull'impatto che l'insufficiente attività di pulizia e disinfezione dei locali e delle superfici ha sull'aumentato rischio di trasmissione dei patogeni. Gli studi si concentrano, ovviamente, sugli ambienti sanitari dove la maggiore probabilità di contatto fa impennare il rischio”.

I professionisti del settore lo sanno bene, ma è una informazione a disposizione di tutti?

“Noi siamo “gente del fare”, forse troppo abituati a lavorare più che a rivendicare un ruolo. Però questo imprevisto può essere l'occasione per rivedere alcuni modelli e spingerci tutti verso delle riflessioni che portino effettivamente a migliorare le performance. Il settore delle pulizie è caratterizzato da una importante componente di innovazione tecnologica (dai panni ai macchinari più sofisticati) e da processi produttivi che possono essere controllati e monitorati anche in termini di risultati. Ma è necessario, a nostro avviso, che si prenda coscienza che il processo di pulizia e disinfezione non è residuale ma deve essere tenuto in debita considerazione già nella fase di progettazione degli spazi, nella progettazione e ottimizzazione del ciclo produttivo, nella scelta degli arredi e delle attrezzature, nella definizione delle procedure di qualità aziendale. Per ritornare a quanto si diceva prima, l'igiene è un valore che si dà per scontato, ma non è scontato garantire l'igiene soprattutto rispetto a ciò che non si vede chiaramente. Riguardo alla domanda e per concludere permettetemi una battuta: se l'OMS ha dovuto istituire la “Giornata mondiale per l'igiene delle mani” allora l'Associazione di categoria ha molto da lavorare affinché gli operatori del settore abbiano il riconoscimento che meritano. Ma non scoraggiamoci, abbiamo argomenti e volontà”.



INSERISCI LA RICARICA E VAI!

QUICK & EASY

RESA DOPPIA
RISPETTO AD UN EROGATORE
NON SCHIUMOGENO!



- APESIN multi Quick & Easy**
Detergente disinfettante multiuso
- APESIN kitchen Quick & Easy**
Detergente disinfettante per le aree di preparazione degli alimenti
- GREASE off Quick & Easy**
Detergente sgrassante per le aree di preparazione degli alimenti
- TANET interior Quick & Easy**
Detergente universale per superfici, vetri e specchi
- TANEX performa Quick & Easy**
Detergente ad alta efficacia per superfici plastiche interne ed esterne con solventi naturali
- SANET daily Quick & Easy**
Detergente di manutenzione per sanitari
- SANET power Quick & Easy**
Detergente rapido per sanitari ad alta efficacia

Prova la semplicità dell'unico sistema portatile di diluzione automatica



Scegli il prodotto da utilizzare



Riempi ovunque il flacone per l'acqua



Fatti sorprendere dalla velocità e dall'efficacia di Quick & Easy

Werner & Mertz Professional

wmprof.com

